

GAZZETTA DI PARMA

SABATO
13 MARZO 2010

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1735

ANNO 275
N. 69



EURO 1,00

con «20 Cronache» euro 7,00
con «Monte Carlo» euro 2
con «La grande battaglia» euro 8,00
con «La grande storia dell'Unità» euro 10,00
con «Cronache di guerra» euro 8,00
con «Cronache» euro 8,00

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - TIPOGRAFIA: Via Mantova, 68 - 43122
Parma - Tel. 0521/2551 - Fax 0521/25522 - e-mail: gazzetta@gazzettadiparma.it
Redazione: Palazzo Via Benini, 125 - 43036 Fiorina (AB) (per Italia)
350 copie Euro 255,00; 180 copie Euro 156,00; 50 copie Euro 79,00 - Prezzo di una
copie arretrate: Euro 2,00 - Poste Italiane SpA - A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, 45/2004
art. 1 c.d. 003 Parma - Gazzetta Cost. 359 copie Euro 255,00; 180 copie Euro 156,00

www.gazzettadiparma.it



EMILIA ROMAGNA CAMPAGNOLI CRITICA SACCONI

Cassa integrazione: entro giugno scade per 8563 lavoratori

BOLOGNA

Il patto contro i licenziamenti ha funzionato nel 2009, ma entro giugno prossimo scadrà la cassa integrazione straordinaria per 134 aziende con 8.583 lavoratori e entro fine 2010 per altre 128 con 7.493 lavoratori.

«E' irresponsabile e ingiustificato - ha commentato l'assessore alle attività produttive dell'Emilia-Romagna Duccio Campagnoli - il no del ministro Sacconi al prolungamento della cassa». Quello della Cig è uno dei dati emersi durante la riunione, all'assessorato alle attività produttive della Regione, del tavolo di monitoraggio degli interventi per la crisi coordinato dall'assessore Campagnoli. Il tavolo ha valutato i risultati degli interventi realizzati per l'attuazione del patto regionale per attraversare la crisi sottoscritto tra Regione, associazioni imprenditoriali, organizzazioni sindacali, enti locali, Camere di commercio, dalla sua firma, l'8 maggio 2009, sino ai primi 2 mesi del 2010.

Sono stati attivati, al 28 feb-

braio 2010, accordi per la utilizzazione della cassa integrazione in deroga per 4.513 imprese che interessano 30.398 lavoratori; in tutti i settori prima non coperti (piccole imprese con meno di 15 dipendenti, aziende artigiane, del commercio, della logistica, cooperative) e tipi di lavoro prima non tutelati: apprendisti, lavoratori interinali e a tempo determinato. Peraltro la utilizzazione effettiva della cassa in deroga rispetto a questi interventi preventivati è risultata all'incirca del 50%. Risultano attivati anche, per grande parte, gli interventi di formazione professionale (81,5% dei lavoratori collocati in cassa in deroga) per una politica attiva del lavoro.

Già per 2.500 dei lavoratori interessati arriverà infatti anche il conseguimento di una nuova qualifica professionale. Per ciò che riguarda l'industria sono stati conclusi al tavolo della Regione e ai tavoli delle amministrazioni provinciali 688 accordi sindacali per accedere alla cigs che interessano potenzialmente 39.379 lavoratori, soprattutto della meccanica e della industria ceramica. ♦